

[Milano, 21 settembre 2007]

## Comunicato del Presidente

Sabato 15 settembre si è svolto il Consiglio Federale della FSI, seguito il giorno dopo dalla Conferenza dei Presidenti di Comitato Regionale.

Prima di ogni altra cosa desidero fare alcune precisazioni su una decisione che ha suscitato qualche perplessità, vale a dire il rinvio al 2009 della riforma della serie Master del Campionato Italiano a Squadre. Va detto innanzitutto che le proposte formulate dai responsabili delle squadre nel forum del CIS non sono cadute nel vuoto, ma sono state sostanzialmente recepite dal Consiglio Federale. La nuova serie Master, che partirà nel 2009, avrà 14 squadre e 7 turni. Altre proposte sono state accolte e integrate nel regolamento del prossimo campionato.

Perché dunque questo rinvio, dopo che lo scorso Consiglio Federale aveva deliberato di rendere operativa la nuova formula già a partire dal 2008?

La risposta è semplice. Ci siamo resi conto, sentito anche il parere del CONI, di quanto fosse inopportuno, dal punto di vista sia sportivo sia del diritto, stabilire i criteri di promozione e allargamento della serie Master dopo che la classifica finale era stata già ufficializzata. O, per dirla in parole povere, di quanto fosse inopportuno introdurre nuove regole a giochi fatti.

Rinviando l'ampliamento della Master al 2009 sarà invece possibile stabilire e rendere noti in anticipo i criteri di promozione salvaguardando la correttezza tecnica e sportiva del campionato.

Questa decisione giunge dopo una precedente delibera votata forse con un po' troppa fretta dal Consiglio Federale. Una fretta dovuta al desiderio di non procrastinare e di introdurre da subito quella riforma del CIS che noi tutti riteniamo indispensabile. Una fretta dovuta alla nostra "voglia di fare", ma per la quale, in qualità di Presidente della FSI, mi assumo la responsabilità e mi scuso.

Desidero ora soffermarmi su una decisione che il Consiglio Federale ha preso sabato scorso e che mi dà l'occasione di introdurre un argomento del quale si parla spesso, e non sempre a proposito: le sponsorizzazioni.

Lo sponsor è un po' come l'Araba Fenice, "che vi sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa". La Federazione è impegnata da anni nella ricerca di sponsor, ma la risposta è sempre la stessa: dato il numero di soci troppo esiguo, la FSI non è "appetibile". Risposte di questo tenore sono venute sia dalle aziende che abbiamo contattato (non in modo casuale, ma in quanto ci era stato segnalato un loro preciso interesse) sia da parte di società specializzate nella ricerca di sponsor. Per questo, le sponsorizzazioni che la FSI è riuscita a trovare sono troppo poche e troppo esigue per poter incidere efficacemente sul bilancio.

In futuro però le cose potrebbero cambiare e un primo esempio ci viene dalla Mitropa Cup che, come noto, nel 2008 sarà organizzata dall'Italia.

Questa manifestazione avrebbe potuto incidere molto pesantemente sul bilancio FSI del 2008. Tuttavia, è anche vero che le manifestazioni ufficiali sono la vera ricchezza della FSI e, dal punto di vista della ricerca di finanziamenti, sono il suo "bene" più appetibile, soprattutto da parte degli interlocutori istituzionali. Questa dunque è la strada, che in base al mandato affidatomi sulle sponsorizzazioni, abbiamo iniziato a esplorare e che ha iniziato a dare i primi risultati tangibili proprio con la Mitropa Cup.

La manifestazione è stata assegnata all'Associazione Dilettantistica Scacchi Olbia in collaborazione con il Comitato Regionale Sardegna ed il Comune di Olbia, i quali si assumeranno tutti i costi organizzativi, lasciando alla Federazione l'incasso della quota di iscrizione prevista per ogni giocatore (circa 200 Euro cadauno per circa 70/90 giocatori), più un ulteriore "introito" di 5000/7000 Euro.

Per il Comune di Olbia la Mitropa Cup, durante la quale verrà anche organizzato un Open Internazionale, sarà un'occasione per promuovere all'estero l'immagine della Sardegna ed i prodotti locali, i quali saranno anche pubblicizzati sul sito della FSI.

Questo risultato, come dicevo, non è casuale ma è la conseguenza di una strategia volta a valorizzare dal punto di vista finanziario le manifestazioni istituzionali che vengono assegnate dalla FSI. Sono fiducioso che la Mitropa Cup sia solo il primo passo in questa direzione.

Un saluto a tutti,  
Gianpietro Pagnoncelli  
Presidente Federazione Scacchistica Italiana